

FONTE:



DATA:

26 FEBBRAIO 2016

TITOLO:

USTICA, UN NUOVO FILM

AUTORE:

REDAZIONE

La sera di venerdì 27 giugno 1980 un aereo della compagnia Itavia in volo da Bologna a Palermo si squarciò in volo sopra il tratto di mare tra Ustica e Ponza. Gli 81 occupanti del volo persero la vita. Le cause del disastro aereo sono ancora incerte, nascoste dietro verità che indagini e processi non sono riusciti a svelare. Una strage a cui sono seguite altre sedici morti, tutte sospette.

Proprio sulla strage di Ustica si concentra l'ultimo lavoro del regista Renzo Martinelli, nelle sale dal 7 aprile. Il titolo: 'Ustica'. Un film per il quale non mancheranno sicuramente le polemiche.



Ufficialmente, secondo quanto stabilito dalla sentenza del tribunale di Palermo, la causa dell'abbattimento del Dc-9 fu un missile o la quasi collisione con un aereo. Ma, come nota Martinelli in un'intervista con il 'Corriere della Sera', "la quasi collisione è un non senso: o c'è o non c'è".

Per Martinelli, che basa la sua ricostruzione "sulle perizie, sulle testimonianze, sulle 5.000 pagine dell'istruttoria del giudice Priore", come racconta al 'Corriere della Sera', l'abbattimento del Dc-9 è determinato dalla collisione con un F-5 statunitense. Il mig libico, in base al racconto di Martinelli, ha un appuntamento con un aereo proveniente da Londra che è in ritardo, così come in ritardo è il Dc-9 sotto al quale si mette per errore il caccia. Contemporaneamente gli Stati Uniti avevano trasferito in Egitto dei bombardieri per un'esercitazione (si profilava una guerra proprio tra Usa e Libia) e uno di questi essendosi accorto del caccia lancia l'allarme. Sui cieli di Ustica si vengono così a trovare due Mirage francesi, due F-104 italiani e due F-5 americani. Gli ordini della Nato sono chiari: la questione riguarda solo gli americani, gli altri devono rientrare a terra. In tutto questo il Dc-9 ha iniziato le operazioni di atterraggio all'aeroporto di Palermo, mentre il mig libico si allontana per non essere visto dai radar. I caccia americani attaccano, ma l'aereo libico si avvicina al velivolo civile pensando che così non sarà attaccato. In

cielo c'è una collisione: gli americani colpiscono il Dc-9, senza neanche rendersi conto che nei cieli in quel momento c'era anche un aereo civile.

Un progetto quello di 'Ustica' che non è stato facile portare a termine, come racconta Martinelli, in quanto "la Rai non voleva rogne con gli americani, per Medusa non rientrava nei piani editoriali" e così il film "è una coproduzione col Belgio a cui hanno partecipato ministero Beni Culturali e tre Regioni, oltre a privati". Il tutto perché a oltre 35 anni la strage Ustica, come recita il trailer del film, resta "una verità inconfessabile".

leggi l'articolo su:

<http://www.italyjournal.it/2016/02/26/ustica-un-nuovo-film-sulla-strage/>